

# ODONTOIATRIA E MEDICINA ESTETICA

## UN BINOMIO VINCENTE

TESTO EMANUELA DENTE

**A**nche il più bello dei dipinti perderebbe il suo fascino senza un'adeguata cornice che ne circonda e valorizza la bellezza. Facendo fede a questo principio, si è arrivati a quella che è la nuova frontiera dell'estetica: la medicina del sorriso, ovvero un tipo di odontoiatria e medicina estetica del volto capace di curare i problemi legati alla salute della bocca ma anche dei tessuti periorali, integrando con trattamenti estetici mini invasivi il lavoro compiuto dal medico odontoiatra. Radiofrequenza, laser, fillers, una sinergia con il lavoro dell'odontoiatra, che riesce ad ottenere risultati sorprendenti e di sicuro effetto. Di fronte ad un lavoro di ringiovanimento dei denti, si può venire a creare disparità nell'effetto finale, con la permanenza nei tessuti circostanti di piccole rughe, come quelle del perilabio, labbra raggrinzite o sottili, inestetismi creati dall'invecchiamento o per una costituzione propria. Ne parliamo ancora una volta con il **Prof. Gaetano Pisano**, esperto di estetica dentale e docente di "Protesi e riabilitazione orale" presso l'Università "Magna Grecia" di Catanzaro.

**Professore è stato proprio lei a coniare il termine "medicina del sorriso"?**

"Sì, "medicina del sorriso" significa rivolgere l'attenzione all'estetica di tutto il viso curando non solo la salute e la bellezza della bocca ma il volto nella sua interezza, in particolare il terzo inferiore. Tutto ciò con una serie di interventi non invasivi per il ringiovanimento del viso, o per risolvere delle problematiche costituzionali".

**Come le è nata l'idea di abbinare odontoiatria e medicina estetica?**

Perché i tessuti periorali sono la cornice della odontoiatria estetica. Spesso il risultato estetico globale dopo lunghe e complesse riabilitazioni protesiche era per me insoddisfacente, mi rife-

risco ad esempio a bocche perfettamente restaurate con denti brillanti incorniciati da labbra rugose e sottili, da qui l'esigenza di migliorare e/o ringiovanire l'intero volto.

**Quali sono questi trattamenti definiti poco invasivi?**

Sono interventi che mirano ad un aspetto finale naturale, migliorando ma nei limiti che il nostro viso può esprimere, in modo da ottenere un rimodellamento dolce e graduale. Mi riferisco a biostimolazione, biorivitalizzazione e PRP per ristrutturare ed idratare il derma, ai filler soprattutto a base di acido ialuronico per l'aumento di volume di zigomi, labbra e il loro contorno e per il trattamento delle rughe, tra le apparecchiature la radiofrequenza contrasta la perdita di tono di viso collo e décolleté con un'azione di distensione e maggiore tonicità "il cosiddetto lifting non chirurgico". Infine i laser, Neodimio ed Erbium, quest'ultimo, soprattutto utilizzato in modalità frazionato per il ringiovanimento non ablativo del viso, per le rughe periorali e periorbitali da veramente risultati eccezionali in modo soft e non invasivo.

Professore e i trattamenti odontoiatrici che più frequentemente si abbinano alla medicina estetica quali sono?

Dal semplice sbiancamento a trattamenti che ripristinano funzione ed estetica in modo non invasivo, utilizzando tecnologie e materiali di ultima generazione, quindi altamente biocompatibili e in assenza di metallo, mi riferisco a progettazione e realizzazione al computer di riabilitazioni implantari e protesiche su denti naturali con ceramiche integrali, alle faccette in ceramica che garantiscono risultati estetici notevoli lavorando con spessori ridotti e di conseguenza eliminando meno tessuto dentale (vedi foto). In conclusione l'integrazione di odontoiatria e medicina estetica "la medicina del sorriso" permette di non rinunciare a un bel sorriso,



GAETANO PISANO  
ESPERTO DI ESTETICA DENTALE  
E DOCENTE DI PROTESI E RIABILITAZIONE ORALE

per noi stessi e per gli altri, perché un sorriso bello, armonioso e rassicurante lascia nelle altre persone sempre una impressione positiva.

### PRIMA E DOPO IL TRATTAMENTO



Prima



Dopo